

**Oggetto: Proposte di modifica al Disegno di Legge n. 1586, XVIII legislatura:  
"Bilancio di previsione dello Stato per l'Anno finanziario 2020 e Bilancio pluriennale  
per il triennio 2020-2022",**

**A tutti i componenti della Commissione Bilancio della Camera e del Senato,  
Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca on. Lorenzo Fioramonti,  
Al Sottosegretario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca on.  
Giuseppe De Cristofaro**

**Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è il più grande Ente pubblico di ricerca italiano con il compito di svolgere, promuovere, e diffondere, le attività di ricerca scientifica e tecnologica in tutte le aree della conoscenza.** Gli ultimi anni hanno visto una riduzione dei fondi per la gestione ordinaria degli oltre 100 Istituti di ricerca distribuiti su tutto il territorio nazionale e, nonostante la razionalizzazione delle spese, i ricercatori sono costretti a recuperare finanziamenti ingenti e riconoscimenti prestigiosi sul "mercato della ricerca" nazionale e internazionale per sopperire a questa cronica mancanza di risorse. In riferimento agli art 28 e 29 del **Disegno di Legge n. 1586**, si propongono le seguenti osservazioni e modifiche :

**Art. 28**

**Istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Ricerca e altre misure di sostegno alla ricerca e all'istruzione.**

Si riconosce la necessità di istituire un **Organo unico e indipendente che coordini e razionalizzi la gestione e l'assegnazione dei fondi per la ricerca in Italia.** Tuttavia, nelle modalità proposte si evidenziano numerose criticità che di seguito esponiamo :

**1 - Non è ben definito il ruolo dell'Agenzia Nazionale della Ricerca (ANR) nell'attuale quadro dei finanziamenti alla ricerca pubblica nazionale,** nella quale continuerebbero ad operare una pluralità di soggetti. Vi sarebbe il rischio di possibili sovrapposizioni e duplicazioni, come anche rilevato recentemente dalla Corte dei Conti.

**2- Non è garantita la necessaria indipendenza di tale Organismo** in quanto la composizione del comitato direttivo, così come indicata dal comma 5, è di nomina prettamente politica per 6 membri su 8, e, come tale non è rappresentativa della comunità scientifica che è il reale motore della ricerca in Italia. E, soprattutto, non è prevista la presenza di un **Consiglio scientifico di esperti nelle varie aree della conoscenza,** Organo cruciale per l'attribuzione meritocratica delle risorse.

**3- E' del tutto assente** la trasparenza nelle procedure di assegnazione dei fondi, nonché la **valutazione ex post** dei risultati dei progetti finanziati.

Nonostante **si guardi con favore all'istituzione di una ANR in Italia, attraverso un percorso che coinvolga in maniera attiva la comunità scientifica**, anche con audizioni presso le rispettive Commissioni parlamentari, si ritiene che vi siano forti limitazioni per come l'ANR sia concepita nell'art. 28.

**Pertanto, si chiede lo stralcio dell'art. 28 e l'istituzione di una commissione bicamerale che porti alla nascita di un Ente terzo ed indipendente dalla politica, unico e competente a selezionare i progetti migliori sulla base di regole certe e criteri uniformi di valutazione e di assegnazione delle risorse.**

### Art. 29

**Modifiche agli articoli 9 e 12 del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 - Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124**

Circa la necessità che gli Enti pubblici di ricerca, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale, definiscano la programmazione per il reclutamento del personale nei Piani Triennali di Attività di cui all'articolo 7, si riconosce **la necessità di identificare un indicatore del limite massimo alle spese del personale** (comma 2).

Tuttavia, allo scopo di evitare che **tale indicatore e il relativo calcolo limitino significativamente l'operatività degli Enti pubblici di ricerca, gravati da spese per il personale prossime ai limiti imposti dall'art 29** e considerato che **i ricercatori già suppliscono alla mancanza di dotazione ordinaria con il faticoso reperimento di risorse esterne**, si propone di:

1- modificare il comma 2 così come segue:

“L'indicatore del limite massimo alle spese di personale è calcolato annualmente rapportando le spese complessive per il personale, di competenza dell'anno precedente a quello di riferimento, alla quota parte assegnata del Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e Istituzioni di ricerca (FOE), per gli Enti in contabilità finanziaria. Per gli Enti in contabilità civilistica, si fa riferimento alle voci dei ricavi del conto economico corrispondente. Negli Enti tale rapporto non può superare l' 80 per cento”.

2 - modificare il **comma 3** eliminando la frase “e forme di lavoro flessibile” in quanto deve essere computato esclusivamente il personale strutturato.

3- modificare il **comma 4**, a) b) c), “il 70 per cento” **è da sostituire con “l'80 per cento”**.

4 -aggiungere all'art. 29, il seguente Comma 6:

**“Al fine di assicurare che per gli Enti pubblici di ricerca il rapporto sia inizialmente inferiore all'80 per cento**, il Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e Istituzioni di ricerca (FOE) del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca è incrementato di 150 milioni di euro” per l'anno 2020.

### **Emendamento all'art 28 (bis) proposto dalla senatrice Elena Cattaneo**

Tale emendamento, riguardante il: **“Vincolo parziale di destinazione delle risorse stanziati per la fondazione Human Technopole” a favore della ricerca pubblica del Paese**, è da sostenere integralmente. Si riconosce la validità della proposta, al fine della creazione di infrastrutture di ricerca pubblica al servizio della comunità scientifica italiana.

**Emendamento proposto dall' on. Riccardo Magi**

Tale emendamento riguarda **l'esenzione dall'IVA sulle forniture di reagenti e apparecchiature per la ricerca scientifica del settore biomedico**. Attualmente lo Stato richiede l'applicazione del 22 per cento di IVA sulla compravendita di prodotti per la ricerca scientifica, anche per gli acquisti effettuati con fondi pubblici, di fatto depotenziando il finanziamento stesso che lo Stato eroga. **Si propone un'estensione di tale beneficio a tutti i settori della ricerca pubblica.**



Consiglio Nazionale  
delle Ricerche

**GRUPPO MOBILITAZIONE  
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**